

## COMUNICATO FISTEL CISL

RAI: FISTEL-CISL, L'AZIENDA INTERVENGA SUI LAVORATORI ATIPICI CHE NON HANNO DIRITTI E SUL MANAGEMENT

Roma, 13 dic. – In riferimento agli esposti dello Snater e dell'associazione "Rai bene comune indignerai" presentati all'Autorità Anticorruzione e alla Procura di Roma, la FISTel Cisl considera ogni iniziativa volta ad accertare le corrette procedure per l'individuazione di personale esterno, nello specifico per quanto concerne le figure apicali di regista e autore, legittima, ma ritiene allo stesso tempo che non tutti gli "esterni" siano uguali. Fistel Cisl ricorda per l'ennesima volta che in Rai esiste una moltitudine di lavoratori con partita Iva senza diritti, da non confondere con quei pochi che hanno contratti "milionari", fondamentale per la crescita e l'innovazione dell'azienda, che da troppo tempo attende dalla Rai delle risposte che continuano a non arrivare. Le "liste di proscrizione" compilate da Snater sono prima di tutto incomplete - resta difficile capire in base a quali criteri si siano messi dentro dei collaboratori lasciandone fuori altri – e in seconda battuta fuorvianti: secondo i dati in possesso di Fistel - CISL molti dei censiti, infatti, guadagnano addirittura meno di un dipendente con pari mansione.

La FISTel – CISL è fermamente convinta della necessità di dare piena attuazione alle regole adottate dalla RAI sul tema della trasparenza e dell'anticorruzione nella gestione dei lavoratori, evitando di scaricare sui lavoratori gli effetti di una apparente compiacenza del c.d. "Partito RAI", quello che resiste strenuamente al cambiamento, quello del conservatorismo corporativo, che coniuga gli interessi "partitici" con quelli "lobbystici", guidato da un management "collaborazionista" che "in nome" degli ineludibili i cambiamenti indicati dai Vertici aziendali, cannibalizza i dipendenti RAI in favore di improbabili "intermediari" che tentano di sostituirsi al sistema ideativo e produttivo interno.

Occorre pertanto "rottamare" il "perpetuo" management aziendale, in favore di nuove di nuove e sane energie, per amministrare con coscienza e metodo le risorse economiche, che non mortifichino lo sviluppo delle aree produttive e delle politiche del personale, non certo trasferire sul personale esterno, che in molti casi lavora da anni in condizioni del tutto assimilabili a quelle dei dipendenti ma senza garanzie contrattuali, colpe che appartengono alla dirigenza.

La FISTel-CISL torna a chiedere che la Rai dia seguito all'impegno per la realizzazione di un piano di progressiva stabilizzazione degli atipici sulla base di criteri di selezione ben definiti in accordo con le parti sindacali che coinvolga tutti i lavoratori precari. La Fistel Cisl chiede chiarezza e concreto impegno verso questa categoria di lavoratori, che come è noto è la meno garantita dell'azienda ma svolge un ruolo fondamentale in molti settori produttivi, segnatamente nell' area editoriale, della Rai.

La Segreteria Nazionale